

**Bando per l'accesso ai cofinanziamenti
finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e
localizzative attraverso "Progetti Pilota", ai sensi dell'art. 34
bis della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6.**

INDICE

- 1. Perché vengono concessi cofinanziamenti per il superamento delle barriere architettoniche**
- 2. Chi può richiedere il cofinanziamento**
- 3- Dotazione finanziaria**
- 4. Quali sono gli interventi cofinanziabili**
- 5. Quali sono le spese cofinanziabili**
- 6. Entità massima del contributo erogabile per la realizzazione del progetto**
- 7. Tempi di realizzazione**
- 8. Presentazione della domanda**
- 9. Elenco dei documenti richiesti**
- 10. Criteri di valutazione e selezione dei progetti
(qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio)**
- 11. Avvio del procedimento e comunicazione dell'esito dell'istruttoria**
- 12. Conferma del cofinanziamento**
- 13. Come viene erogato il cofinanziamento**
- 14. Controlli e revoche**
- 15. Informazioni**

1. Perché vengono concessi cofinanziamenti per il superamento delle barriere architettoniche

L'obiettivo primario che la Regione Lombardia si prefigge attraverso il presente bando è quello di favorire l'accessibilità, l'adattabilità e, più in generale, la piena fruibilità degli edifici, spazi e servizi pubblici e degli spazi e servizi privati di uso pubblico, compresi gli edifici di cui alla l.r. 9 maggio 1992 n. 20, "*Norme per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi*", attraverso la realizzazione di "*progetti pilota*" finalizzati a creare modelli di riferimento per l'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative, ai sensi dell'art. 34 bis della l.r. 20 febbraio 1989, n.6.

E' importante sottolineare che i criteri di ammissibilità al cofinanziamento previsto dal presente bando sono tali da favorire maggiormente gli interventi che rendano totalmente fruibile l'edificio ed i suoi relativi spazi esterni attraverso anche l'utilizzo di tecnologie avanzate.

2. Chi può richiedere il cofinanziamento

Possono richiedere i cofinanziamenti di cui al presente bando i soggetti di seguito indicati:

2.1 Comuni;

2.2 Enti istituzionalmente competenti in materia di culto, di cui all'art. 1 della l.r. 9 maggio 1992, n. 20;

2.3 Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 460/1997.

I soggetti beneficiari sopraindicati dovranno dichiarare nell' "**Allegato B, parte 1**":

- a)** di essere proprietari delle aree e dei luoghi in cui vengono effettuati gli interventi;
- b)** di impegnarsi a garantire, per le aree e luoghi interessati dagli interventi in argomento, il mantenimento della destinazione d'uso conseguente alla realizzazione delle opere oggetto di finanziamento regionale;
- c)** che l'edificio è stato realizzato precedentemente alla data dell'entrata in vigore della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6;
- d)** che gli interventi da realizzare sono conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;

- e) di non avere già beneficiato di contributi, pubblici o privati, per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando.

Dovranno inoltre dichiarare, in ordine agli interventi in oggetto, la recuperabilità, rimborsabilità, compensabilità o meno dell’IVA relativa.

3. Dotazione finanziaria

La Regione Lombardia stanZIA per le attività individuate di cui al presente bando, relativamente all’anno 2007, **€. 1.500.000,00=** al cap. n. 6.5.5.3.343.2867.

4. Quali sono gli interventi cofinanziabili

Possono essere cofinanziati con il presente bando:

Interventi su edifici, spazi e servizi pubblici, nonché su spazi e servizi privati di uso pubblico, compresi gli edifici di cui alla l.r. 9 maggio 1992 n. 20, antecedenti alla data dell’entrata in vigore della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6, che garantiscano la piena fruibilità dell’immobile e dei relativi spazi, applicando i criteri progettuali previsti all’art. 4 del D.M. 14 giugno 1989, n. 236 “ *Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche*”:

- **dal punto 4.1.1 al 4.1.14** per le unità ambientali e loro componenti;
- **dal punto 4.2 al 4.3** per gli spazi esterni.

5. Quali sono le spese cofinanziabili

Sono ammissibili al cofinanziamento le seguenti spese, tra quelle necessarie alla realizzazione del progetto:

- spese delle opere edilizie direttamente finalizzate al superamento e all’eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative;
- spese tecniche (per la realizzazione delle sole opere relative alla eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative) e per imprevisti, nella misura complessiva massima del 10% del costo delle opere da appaltare;
- spese per l’acquisto di arredi fissi rivolti alla piena fruibilità degli spazi da parte dei disabili e che siano conformi al punto 4.1.4. dell’art. 4 del D.M.14 giugno 1989, n. 236;
- IVA al 4% sul costo delle opere e sull’acquisto degli arredi.

Nel caso in cui l'Iva al 4% sia recuperabile, rimborsabile o compensabile da parte del beneficiario, lo stesso dovrà dichiararlo in sede di richiesta di cofinanziamento (**vedi dichiarazioni allegato B-parte1**).

6. Entità massima del contributo erogabile per la realizzazione del progetto

Per la realizzazione delle opere edilizie indicate **al punto 4** possono essere concessi contributi con i fondi regionali in misura non superiore all'**80%** (ottantapercento) della spesa effettivamente sostenuta.

Il costo complessivo dell'opera di cui al punto 5 non dovrà essere inferiore o pari a €. 30.000,00= e non superiore a o pari a €. 300.000,00=.

Il costo delle opere deve essere calcolato utilizzando il prezzario regionale in materia di opere pubbliche vigente al momento della richiesta di cofinanziamento di cui al presente bando, (reperibile al sito www.oopp.regione.lombardia.it)

Eventuali scostamenti di costi rispetto al prezzario sopra richiamato dovranno essere analizzati e debitamente motivati.

7. Tempi di realizzazione

I lavori per l'esecuzione degli interventi in oggetto dovranno avere inizio entro **un anno** dal provvedimento regionale di approvazione dei progetti esecutivi e di conferma dei cofinanziamenti, ed essere ultimati entro **tre anni** dal provvedimento stesso, pena la revoca del cofinanziamento.

Eventuali proroghe per l'inizio e per l'ultimazione dei lavori, di cui al precedente comma 1, possono eccezionalmente essere concesse dall' Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare Abitativo previa motivata e documentata richiesta da parte dei soggetti beneficiari.

8. Presentazione della domanda

Le domande di cofinanziamento, indirizzate alla Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche U.O. Opere Pubbliche e Welfare Abitativo, via Taramelli,12 Milano - 20124, devono tassativamente essere presentate **a mano** entro le ore 16.30 del giorno 16 luglio 2007, pena l'inammissibilità delle stesse.

Non sono ritenute ammissibili le domande inviate per posta.

Non è ammessa la consegna direttamente al protocollo della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche.

Le domande devono essere presentate a mano agli sportelli di Protocollo della Giunta Regionale ubicati anche presso le sedi territoriali indicate nella scheda illustrativa (**allegato B parte 1**).

9. Elenco dei documenti richiesti a pena di inammissibilità della domanda (da presentarsi entro la scadenza prevista).

9.1 Domanda, con dichiarazioni (**allegato B parte 1**) e scheda illustrativa del progetto secondo modello tipo (**allegato B parte 2**) costituente parte integrante del presente bando, entrambe sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;

9.2 Progetto preliminare redatto ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. n. 163 del 2006.

9.3 Provvedimento di approvazione del progetto finalizzato alla richiesta di ottenimento del contributo ai sensi della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6, che deve (obbligatoriamente) contenere i dati riguardanti il costo dell'intervento ed il piano finanziario delle opere da realizzare, con l'indicazione di risorse economiche proprie;

9.4 Provvedimento di assenso relativo ai lavori da realizzare, da parte della Curia Vescovile competente, relativamente ai soggetti beneficiari individuati al punto 2.2., attestante, altresì, la copertura finanziaria della parte eccedente il cofinanziamento da parte dell'autorità religiosa;

9.5 Richiesta di *nulla osta* da parte della "Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio" per gli edifici di rilevanza storico artistica vincolati ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ed ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".

Si ricorda che, in sede di presentazione del progetto esecutivo, è obbligatorio allegare il sopra citato nulla osta.

10. Criteri di valutazione e selezione dei progetti
(**qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio**)

Con riferimento ai criteri approvati con D.G.R. n. VIII/4624 del 9 maggio 2007, vengono di seguito riportati i parametri che verranno tenuti in considerazione per la valutazione della qualità progettuale.

Le richieste di cofinanziamento per la realizzazione degli interventi previsti di cui al presente bando saranno valutate mediante l'attribuzione di punteggi che dovranno evidenziare la qualità dei progetti.

Le singole domande di cofinanziamento per poter essere considerate ammissibili dovranno raggiungere un **punteggio minimo di 20 punti**.

In caso di parità fra due o più progetti, la priorità di cofinanziamento spetta al progetto ubicato nel comune con il minore numero di abitanti.

Attribuzione dei punteggi:

10.1 Progetti **che soddisfano** tutti i criteri progettuali previsti all'art. 4 del D.M. 236/89, dal punto 4.1 al 4.1.14 per le unità ambientali e loro componenti e dal punto 4.2 al punto 4.3 per gli spazi esterni:

punti 15

10.2 Connessione con interventi di eliminazione delle barriere architettoniche già realizzati o finanziati negli ultimi 10 anni:

punti 3

10.3 Interventi su due o più edifici e/o spazi o servizi funzionalmente connessi (lotto funzionale):

punti 5

10.4 Qualità delle soluzioni tecnico-progettuali in relazione alle scelte distributive degli spazi e dei materiali (a favore di chi non deambula):

punti 5

10.5 Qualità e completezza delle soluzioni tecniche in rapporto al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative a favore di chi non vede, non sente, di chi ha problemi cognitivi mediante interventi diversi (creazione di mappe tattili e di percorsi guida per disabili visivi, apposizione di segnalazioni visive, tattili ed acustiche, mappe con percorsi preferenziali indicati per i vari tipi di disabilità):

punti 5

10.6 Adeguamento degli arredi fissi delle aule di didattica e di studio, dei banconi destinati ai servizi informativi (conformi al D.M. del 14 giugno 1989, n. 236 art .4 al punto 4.1.4) etc:

punti 3

10.7 Automazione relativa alle parti interne ed esterne dell'edificio attraverso l'utilizzo della "domotica" e di altre tecnologie avanzate:

punti 10

10.8 Cantierabilità dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 93 del D.lgs n. 163 del 2006:

Progetto definitivo

punti 5

Progetto esecutivo

punti 7

10.9 Copertura finanziaria da parte del soggetto richiedente:

> 21 % al 30%

punti 5

> dal 31% al 50%

punti 8

> 50%

punti 10

10.10 Per i soggetti beneficiari di cui al punto 2.1 del presente bando, che hanno adottato il **PEBA** (*Piani di eliminazione delle barriere architettoniche*), ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed i **PISU** (*Piani integrati degli spazi urbani*), ai sensi della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104:

punti 5

10.11 Edifici di rilevanza storico artistica vincolati ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ed ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137":

punti 5

10.12 Soggetti beneficiari che rientrano nelle caratteristiche previste dall'art. 2 della l.r. 5 maggio 2004, n. 11 "Misure a sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia":

punti 5

10.13 Interventi su edifici destinati a sedi municipali ed attività scolastiche, ai sensi dell'art. 34 bis della l.r. 20 febbraio 1989, n. 6:

punti 5

11. Avvio del procedimento e comunicazione dell'esito dell'istruttoria

Il procedimento istruttorio delle richieste di cofinanziamento presentate ha inizio il giorno successivo alla scadenza del presente bando e si concluderà entro 120 giorni da tale data, con l'adozione del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria dei soggetti beneficiari.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato per iscritto al beneficiario del contributo dal Responsabile del procedimento, di seguito individuato, entro i termini sopra previsti.

I termini anzidetti si intendono sospesi qualora necessitino integrazioni per l'istruttoria della richiesta, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 30 dicembre 1999 n. 30.

Ai sensi dell'art. 9, della citata legge regionale n. 30/1999, responsabile del procedimento è l'ing. Anna Cozzi, Dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche, U.O. Opere Pubbliche e Welfare Abitativo della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche.

Il responsabile del procedimento ha la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento, nonché la competenza all'adozione del provvedimento finale.

Allo stesso devono essere rivolte tutte le istanze inerenti il presente bando, comprese eventuali richieste di accesso agli atti.

12. Conferma del cofinanziamento

I beneficiari dei finanziamenti dovranno inoltrare alla Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, U.O. Opere Pubbliche e Welfare Abitativo - via Taramelli,12 – 20124 Milano, entro 120 giorni dalla comunicazione del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria dei beneficiari dei cofinanziamenti, i progetti esecutivi ai fini della loro approvazione.

Tali progetti dovranno aver ottenuto tutti gli assensi previsti da parte dei competenti organi e, per gli edifici di rilevanza storico artistica vincolati ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *”Codice dei beni culturali e del paesaggio ed ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, il nulla osta da parte della *“Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio”*.

La mancata presentazione dei progetti esecutivi entro i termini di cui sopra, o la presenza di sostanziali variazioni degli stessi rispetto ai progetti preliminari presentati, comporta l'automatica decadenza del beneficio promesso.

13. Come viene erogato il cofinanziamento

I cofinanziamenti regionali saranno erogati ai soggetti ritenuti ammissibili, previa attestazione di congruità tecnico-amministrativa dei progetti da parte del responsabile del procedimento o, nel caso di lavori eseguiti da privati, da parte di un tecnico incaricato e successivamente al loro ricalcolo effettuato sulla base dei nuovi importi dei lavori conseguenti alle risultanze degli appalti, nelle seguenti percentuali:

a) 50% del contributo alla presentazione, da parte del beneficiario, alla Direzione Generale Casa e Opere pubbliche - Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare Abitativo:

- del provvedimento relativo all'aggiudicazione dei lavori o del contratto di appalto per i beneficiari privati;
- del verbale di consegna dei lavori;
- dell'attestazione di inizio dei lavori.

b) 40% del contributo alla presentazione alla Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche - Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare Abitativo:

- del contratto di appalto dei lavori, solo per l'Ente comunale;
- del certificato di pagamento e dello stato di avanzamento dei lavori, dal quale risulti che le opere sono state eseguite in misura almeno pari al 60% dell'importo di contratto;
- del provvedimento, da parte del competente organo richiedente, di approvazione del certificato di pagamento e dello stato di avanzamento.

b) 10% a saldo del contributo a presentazione alla Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche - Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare Abitativo:

- del certificato di regolare esecuzione o collaudo;
- della relazione acclarante i rapporti Ente/Regione, nella quale vengano esposte tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera;
- del provvedimento di approvazione dell'organo comunale competente, sia del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, che della relazione acclarante i rapporti Ente/Regione.

Eventuali varianti al progetto esecutivo approvato o varianti in corso d'opera, che devono comunque essere preventivamente approvate dall'Unità Organizzativa Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche e Welfare Abitativo, non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione.

Gli eventuali, ulteriori costi di realizzazione del progetto saranno ad esclusivo carico del soggetto beneficiario.

È fatto divieto di affidare i lavori prima dell'approvazione dei progetti esecutivi da parte dell'Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare Abitativo della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, **pena la revoca del contributo promesso.**

14. Controlli e revoche

Ispezioni e controlli potranno essere effettuati a cura degli uffici regionali competenti presso l'ente beneficiario del cofinanziamento allo scopo di verificare lo stato di corrispondenza delle opere realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa, secondo modalità di controllo stabilite mediante apposito provvedimento successivo.

I contributi assegnati ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi di cui trattasi potranno essere revocati dal Responsabile Unico del procedimento nei seguenti casi:

- Realizzazione di opere difformi rispetto a quelle ammesse al finanziamento;

- Realizzazione di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico incaricato);
- Mancato rispetto dei criteri previsti dalle normative statali e/o regionali citate nel presente bando;
- Mancato rispetto dei tempi concessi per la realizzazione delle opere ammesse a finanziamento.

15. A chi rivolgersi per avere informazioni

Responsabile del procedimento:
Dirigente

Responsabile dell'istruttoria:
.....

Referente dell'istruttoria